



PALLADE.



APOLLO.

per crescere comodo e ornamento alla città. Il 3 febbraio 1532, il senato delibera di ampliare la calle « che va dal ponte del Fontego di Todeschi a la chiesa di san Zuane Cri-
« sostomo » facendola di circa otto piedi di larghezza; « il che — osserva il Sanudo —
« sarà non men ad ornamento de questa città nostra che ad comodità de tuti quelli che
« fanno transito per essa calle » (1). Ed è accettata, il 28 novembre dello stesso anno, l'of-
ferta di ser Alvise Barbaro, il quale si obbligava di abbattere una muraglia di una sua casa
e di rifabbricarla a sue spese, per allargare un'altra strada, in comunicazione con quella
di San Giovanni Grisostomo, che conduceva al *traghetto* di San Felice, onde ancora il
Sanudo: « Tanto più che le strade di questa città nostra sono redute più large et aperte,
« tanto maiormente possono esser existimate de ornamento di quella et comodo de li
viandanti » (2). Ma le comodità e le agiatezze richieste dai nuovi tempi erano sempre tem-



MERCURIO.



LA PACE.

LE STATUE DEL SANSOVINO NELLA LOGGETTA.

perate dal rispetto agli edifizii e ai monumenti più insigni del passato, essendo *cosa molto
vergognosa* non rispettare *quelle antichità* (3). Le cure del senato erano specialmente ri-
volte a San Marco « per sito et qualità el più belo spectaculo de questa città » (4). Al prir-

(1) SANUDO, LV, 435.

(2) Id., LVII, 274.

(3) Id., LIII, 541.

(4) Arch. di Stato, *Senato Terra*, reg. 15, c. 2.